

desimo morbo. Furono parimente non pochi rumori nel Mese di Marzo in Parma, dove s'era tramata una congiura per torre la signoria a *Giberto da Correggio*. Molti perciò furono presi e tormentati, ed altri sì nobili che plebei mandati a i confini. Scoprii ancora nel Mese di Giugno un nuovo trattato contra d'esso *Giberto*, ed altri ne fuggirono o furono confinati. Più strepito ancora fecero in questi tempi le rivoluzioni di Piacenza. *Alberto Scotto* con gli altri usciti di quella Città, e con gli usciti di Parma ed altri amici (a), dopo aver data una rotta a i Piacentini a Roncaruolo, entrò in Castello Arquato, e in Fiorenzuola nella Vigilia di S. Jacopo. Nel dì seguente cavalcò alla volta di Piacenza, e gli fu data una Porta, e però con tutti i suoi liberamente v'entrò. Ne fuggirono tutti i suoi avversarj, cioè *Ubertino Lando*, i *Pelavicini*, *Anguiffoli*, ed altre nobili Famiglie Ghibelline, e si ridussero in *Bobbio*. In tali occasioni compassionevole spettacolo era il veder anche le nobili Donne co i loro Figliuolini andarsene raminghe in esilio, e il mirar faccheggiate ed atterrate le case loro. Diedero poi essi fuorusciti una rotta a i Piacentini dominanti al Luogo di *Pigazzano*. Questo avvenimento, secondo la Cronica di Piacenza, fece risolvere sul fine dell' Anno quel Popolo a prendere per due anni in suo Capitano, Difensore, e Signore *Guido dalla Torre*, poco prima divenuto Signor di Milano, il quale mandò colà per Podestà *Passerino dalla Torre*. Guerra grande fatta fu in quest' Anno da i Mantovani, Veronesi, Bresciani, e Parmigiani (b) al Comune di Cremona. Perchè tanti si unissero contra de' Cremonesi, non l'accennauo le Storie. Probabilmente fu, perchè essi si governavano a parte Ghibellina, e Guelfi erano i Cremonesi. In aiuto di Cremona mandò il Comune di Milano (c) due mila fanti con molta cavalleria nel dì 24. d'Agosto: nel qual tempo i Mantovani con grosso naviglio per Po, secondati da tutte le forze de' Parmigiani, entrati nel distretto Cremonese, presero e diedero alle fiamme il Ponte di *Dosolo*, *Monteforo*, *Viadana*, *Portiolo*, *Casalmaggiore*, *Rivaruolo*, *Luzzara*, *Pomponesco*, ed altri Luoghi. A *Giberto da Correggio* Signor di Parma si arrendè *Guastalla*, ed egli ne fece spianar le fosse, ed atterrar tutte le fortificazioni. Da gran tempo era *Guastalla* de' Cremonesi, e di qua apparisce, fin dove si stendeva allora la giurisdizion di Cremona. I Veronesi dal canto loro presero e distrussero la Terra di *Piadena*. E i Bresciani andarono a *Rebec-*

(a) *Chronic.*  
*Placentin.*  
*Tom. XVI.*  
*Rer. Italic.*

(b) *Chronic.*  
*Parmense.*  
*Tom. IX.*  
*Rer. Italic.*

(c) *Corio, Ist.*  
*di Milano.*